

Testimonianze su carta di un protagonista piemontese

di **GLORIA CARDANO**
foto **GIOVANNI FONTANA**

Il nome di uno dei protagonisti piemontesi della Prima Repubblica diventa anche quello di una biografia, «frutto di dodici ore di intervista...», come precisa nella prefazione l'autore Massimiliano Borgia, che ha raccontato la vita e la storia politica dell'onorevole Giuseppe Botta, scomparso recentemente. Il libro 'Giuseppe Botta. Un protagonista piemontese della Prima Repubblica', Neos Edizioni (disponibile allo studio del dottor Franco Maria Botta in via Cernaia 24 a Torino, tel. 011.5620583), è stato apprezzato da un folto pubblico, tra amici, colleghi e compagni di partito tutti accolti dal consigliere Franco Maria Botta alla presentazione dello scorso 11 marzo al Centro Congressi Unione Industriale di via Fanti 17. All'evento, condotto dal giornalista Giuseppe Gandolfo, sono intervenuti Massimiliano Borgia e il docente dell'Università Bocconi Giuseppe Berta; sono stati trasmessi anche filmati in cui Franco Maria Botta intervista l'onorevole Giulio Andreotti, amico di Giuseppe Botta e curatore della prefazione del libro, e il segretario di Stato Vaticano cardinale Tarcisio Bertone. Nelle pagine del volume, il politico piemontese spiega su cosa si è fondato il sistema di potere alla base della democrazia italiana prima dell'implosione; racconta chi è 'un onorevole' e qual è il suo ruolo nella società. Emerge lo spaccato della società torinese sul finire del secolo scorso, grazie alla testimonianza diretta di un politico che, riletto per sette legislature, ha preso provvedimenti importanti per il Piemonte sulla tutela del territorio e sulla rete stradale, come i collegamenti viari tra Torino ed il resto del paese che hanno dato centralità alla città e internazionalizzazione alla regione.



Giuseppe Berta, Giuseppe Gandolfo, Franco Maria Botta e Massimiliano Borgia



Alessandro Cherio, il generale Vincenzo Giuliani e Sergio Deorsola



La sala



Giulio Andreotti e Franco Maria Botta



Franco Maria Botta e il cardinale Tarcisio Bertone



Giuseppe Botta e Franco Maria Botta



Caterina Botta, Giuseppe Provvisiero e Flavia Botta



Franco Maria Botta